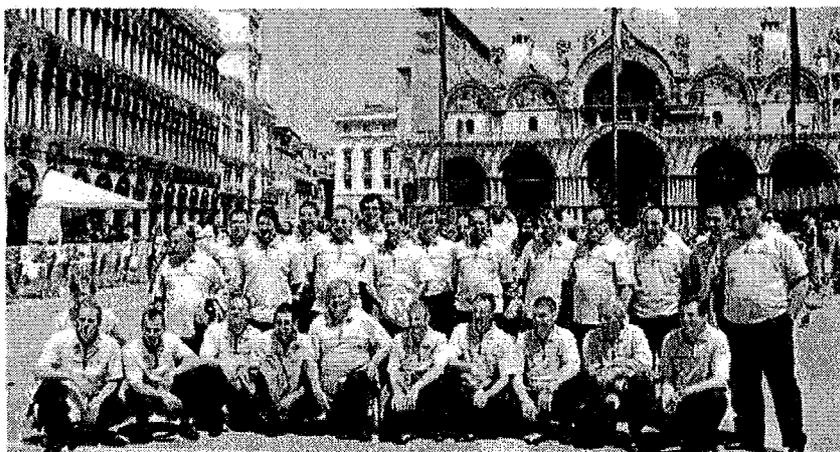


## Il Coro Cima Verde a " Venezia in coro "

Ricca ed entusiasmante la trasferta del Coro Cima Verde di Vigo Cavedine a Venezia domenica 8 giugno. Con partenza di buon mattino e con al seguito un gruppo di amici ha partecipato a "Venezia in Coro", manifestazione organizzata dall'ASAC che ha esteso l'invito anche alla Federazione Cori del Trentino per alcuni cori provinciali e che ha visto la partecipazione di ben quaranta gruppi corali provenienti da tutto il Triveneto.

Il programma prevedeva la suddivisione della città in quadranti, ad ogni coro erano riservate alcune strutture, calli, campielli, slarghi, porticati, piazze e chiese su cui esibirsi, al turista di passaggio e al veneziano residente. Il tutto realizzato in un percorso itinerante nel centro storico di Venezia, il coro doveva attenersi ad un preciso programma predisposto dall'organizzazione. Una fantastica esperienza, cantare a Venezia, città già dotata d'arte e



Il Coro Cima Verde di Vigo Cavedine

di fascino, arricchita dalle mille voci dei gruppi partecipanti, in ogni suo angolo e il tutto organizzato nel miglior modo e secondo il repertorio ed il genere di ogni coro. L'entusiasmo e la voglia di fare musica in questi luoghi incantati e ricchi di storia ha creato una bellissima fusione di voci favorendo momenti indescrivibili

accompagnati dalla appassionata partecipazione del pubblico.

Tanti applausi, complimenti pronunciati nelle varie lingue ed anche tanta informazione e interesse per il coro di Vigo Cavedine che ha saputo offrire dei momenti magici a questo pubblico incuriosito dei nostri brani, ed entusiasmato da questa bellissima fusione di voci. Al termine del percorso prestabilito, la maratona poi prevedeva l'esibizione di ogni gruppo corale sul palco posto in Piazza S. Stefano nella quale il Coro Cima Verde ha avuto l'onore dell'apertura e di essere il primo dei quaranta cori ad esibirsi.

Dopo la pausa pranzo all'ombra del Ponte di Rialto ed una breve visita in Piazza San Marco, i coristi del Cima Verde non potevano concludere meglio questa interessante maratona se non con un concerto di solidarietà presso la Piccola Casa Della Divina Provvidenza portando un po' di gioia ed allegria a queste persone anziane e sofferenti. Provati dalla lunga maratona, dal caldo sole che splendeva sulla città ma carichi di entusiasmo e di emozioni provate e con un po' di nostalgia, nel tardo pomeriggio i coristi con gli accompagnatori lasciavano Venezia, ma prima di rientrare a Trento, l'organizzatore d'eccezione Pierpaolo Pederzoli ha voluto concludere la giornata il quel di Vicenza con una splendida abbuffata di pesce, con grande gioia ma anche sorpresa di tutti.

F.B.

### Coro Cima Verde, un segno di primavera musicale con il nuovo giovane direttore

Il Cima Verde rivela il valore musicale del suo nuovo corso. Diretto da un giovane musicista di ottima preparazione, il violinista e compositore Gianluca Zanolli, ci pone con il suo cd "Le parole della montagna" nel mezzo dell'espressione corale. Una capacità di cura delle voci, particolarmente calde, fuse, legate, si unisce a scelte interpretative forti, profonde, espressive. Il fraseggio appare da subito scolpito in una gamma di colori assai ampia, le ragioni della musica si fanno avanti, in primo piano, la melodia prende continuità in una articolazione musicalmente pensata, il testo ben articolato riceve luce da questo taglio esecutivo che sa eludere i luoghi comuni fino ad azzardare, con interessante riuscita, dilatazioni del tempo inaudite.

Si veda a questo proposito che cosa succede a La Pastora, spezzata in due registri contrapposti, con una volontà radicale di dare dramma al "primo dolore" della piccola protagonista. Alla presentazione del cd nelle sale di Castel Toblino, per la cura di Antonio Cossu, la presenza dei compositori Riccardo Giavina (pagine originali su testi di Piergiorgio Rauzi) e Gianni Caracristi, tra i prediletti dal coro, ha testimoniato la vicinanza tra autori e interpreti: le scelte interpretative di Gianluca Zanolli, assecondato con evidente convinzione dai cantori, vanno al cuore della partitura, a testimonianza di una nuova importante stagione della coralità alpina, che in giovani musicisti di spessore trova la capacità di rigenerarsi nel nome della musica. Tra gli altri autori affrontati nel cd vanno ricordati Luigi Figarelli, Nunzio Montanari, Luciano Chailly, Terenzio Zardini, Bepi De Marzi, don Bepi Grosselli, Mario Lanaro, Marco Maiero. (Giuseppe Calliari)